

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO  
DEL 31 maggio 2022

Addì 31 maggio 2022, alle ore 16,20, sono presenti i consiglieri avv.ti Antonio Barra (Presidente), Antonio Famiglietti (Vice-Presidente), Valentina Amelio (Segretario), Carlo Frasca (Tesoriere), Tommaso Fabiano, Elvira Festa, Amato Rizzo, Rosa Barletta, Raffaele Tecce, Modestino Prisco, Carmine Freda, Rosa Barletta, Nello Pizza, Carmen Picariello, Maria Rita Martucci, Ennio Napolillo, Paola Albano, Michela Pelosi.

Il Consiglio, viste le richieste pervenute dai consiglieri Famiglietti, Albano, Tecce, De Giovanni e Prisco, delibera la trattazione della presente seduta in modalità mista, ovvero in presenza e da remoto via Skype.

Il Consiglio delibera di procedere con la trattazione preliminare del punto n. 3) dell'Odg. Il Consiglio delibera il voto palese, stante la presenza dei consiglieri collegati via Skype. Dopo ampia discussione, Pizza vota Barra, Fabiano vota Barra, Festa vota Barra, Castellano vota Barra, Barletta vota Barra, Frasca vota Barra, Tecce vota Picariello, Martucci vota Picariello, Picariello vota Picariello, Freda vota Picariello, Pelosi vota Barra, Rizzo vota Barra, Napolillo vota Picariello, Amelio vota Barra, Famiglietti vota Barra, Prisco vota Barra, De Giovanni vota Barra, Albano vota Barra, Barra si astiene. Il Consiglio, a maggioranza, designa l'avv. Antonio Barra quale componente della Commissione di valutazione di cui all'art 1, comma 629, lettera a), della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022).

Alle ore 17,00 l'avv. Pelosi si allontana.

Sul punto n. 1) dell'Odg, il Consiglio è consapevole della scelta del legislatore di prorogare, seppur in maniera del tutto singolare, sino al 31.12.2022 l'efficacia delle disposizioni processuali emergenziali consentendo, in tal modo, al Magistrato di disporre che le udienze si svolgano ancora mediante la trattazione scritta. Tuttavia, mentre il Governo ha deliberato la fine dello stato di emergenza sanitaria, consentendo la riapertura della totalità delle attività, si registra, per il solo settore giustizia, la perduranza dell'emergenza pandemica. Non è possibile, pur nella ricordata consapevolezza, ignorare che le scelte operate dal Governo sicuramente consentono di poter almeno immaginare una diversa, seppur controllata, gestione dello svolgimento delle udienze civili dinanzi al Tribunale. Deve essere sottolineato che, mentre presso altri Tribunali, nonostante la citata previsione di legge, si è tornati alla celebrazione delle udienze in presenza, dinanzi al Tribunale di Avellino la "trattazione scritta" rappresenta la modalità pressoché

esclusiva nella celebrazione delle udienze. Peraltro, sono pervenute diverse segnalazioni da parte degli iscritti con le quali viene rimarcato che la diversa modalità di celebrazione (in presenza) non viene disposta neppure in caso di esplicita istanza contenente le ragioni che imporrebbero e/o renderebbero opportuna la trattazione in presenza; anzi nella maggioranza dei casi, dette istanze non vengono neppure riscontrate dai Magistrati. Non può non evidenziarsi che il ricorso alla trattazione scritta mantiene i caratteri dell'eccezionalità, atteso che il codice di rito continua a prevedere l'oralità e la presenza in udienza. Il Consiglio, pertanto, delibera di sollecitare il Presidente del Tribunale a porre in essere tutte le misure finalizzate al ritorno alla celebrazione delle udienze in presenza, in particolare laddove vi sia istanza anche di una sola parte processuale.

Alle ore 17,44 l'avv. Frasca e l'avv. Napolillo si allontanano.

Sul punto n. 2) dell'Odg., il Consiglio rileva che è indispensabile per la gestione delle udienze civili e penali presso tutti gli uffici del circondario la divisione in fasce orarie e/o con orario di trattazione delle singole cause. La gestione delle udienze attraverso la divisione in fasce orarie e/o con orario di trattazione delle singole cause necessita del contributo paritario di tutti i soggetti che sono coinvolti nella gestione delle udienze sia civili che penali attraverso il comune e partecipato contributo dei rappresentanti del personale amministrativo, della magistratura e dell'avvocatura. Tale richiesta nasce dalla necessità di ottimizzare le risorse date, realizzando un recupero di efficienza ed evitando, quindi, inutili e dispendiose attese in udienza degli avvocati e, dove richiesto, delle parti e testimoni. Appare, altresì, opportuno sottolineare che, pur nella consapevolezza che, in linea di principio, il buon senso e l'educazione, come il rispetto per l'istituzione giudiziaria non dipendano da modelli di comportamento la cui adozione possa coattivamente imporsi, tuttavia la definizione di regole di comune organizzazione e di gestione orienta - di fatto - i comportamenti individuali verso prassi virtuose uniformi che realizzano in concreto un modulo organizzativo condiviso che tiene conto, ed è perciò rispettoso, delle esigenze di tutti i soggetti che nell'udienza penale e civile esplicano il loro lavoro o di coloro che a qualunque altro titolo vi sono coinvolti. Ciò premesso, si rappresenta che le udienze sia civili che penali potranno essere organizzate per fasce orarie e per ciascuna causa, o gruppo di cause, verrà fissato un orario di trattazione. Per le udienze civili nella prima fascia, dalle ore 9.00 alle ore 11.00, si potranno tenere le udienze di prima comparizione e trattazione della causa e, comunque, tutte le cause non richiedenti specifica trattazione (udienze di precisazione delle

conclusioni, udienze derivanti da rinvio ex artt. 181 e 309 c.p.c., udienze successive al deposito della C.T.U. ecc.); nella seconda fascia, dalle ore 11.00 in poi, le udienze istruttorie ovvero quelle per le quali è necessaria una specifica trattazione (udienza di comparizione parti, udienze di ammissione della prova di particolare complessità, udienze per il conferimento dell'incarico ai consulenti e tutte quelle udienze per le quali il giudice potrà prevedere una maggiore durata). Il Consiglio, dolendosi del mancato riscontro alle precedenti sollecitazioni, delibera di richiedere la trattazione ad orario per le udienze penali ed a fascia oraria per le udienze civili, con comunicazione a carico della cancelleria ed aggiornamento del sistema informatico e pubblicazione sul sito del Tribunale, riservandosi, in mancanza, di intraprendere le necessarie e opportune azioni di protesta.

Sul punto n. 15), il Consiglio delibera le iscrizioni, le cancellazioni, i gratuiti patrocinii, i pareri e le sospensioni.

Sulle varie ed eventuali, il Consiglio, udita la relazione dell'avv. Tommaso Fabiano, delibera il riconoscimento di tre crediti formativi all'evento dal titolo "*Referendum giustizia: una scelta consapevole*", organizzato dal Comitato per i referendum giustizia "Io dico sì" per il giorno 9.6.2022.

Alle ore 18,145 la seduta è terminata; letto il verbale, viene approvato. Del che è verbale.

Il Segretario

f.to Avv. Valentina Amelio

Il Presidente

f.to Avv. Antonio Barra